



"L'altro Kant" di Renato Fellin, Federica Sgarbi, Stefano Caracciolo

Pubblicato da poco, "L'ALTRO KANT - La malattia, l'uomo, il filosofo" (Piccin editore) racconta gli ultimi anni del celebre pensatore illuminista, le sue paure, il morbo che lo colpì (il morbo di Alzheimer) e narra del dolore e dell'avvilimento che questo evento comportò in lui e nelle persone che gli restarono accanto sino alla morte. Ma racconta anche dell'incredibile rapporto che Kant ebbe con la paura fobica di ammalarsi che lo attanagliò sin dalla giovane età.

Nel testo si distinguono bene gli interventi dei tre autori: il primo descrive lo stile di vita del pensatore, la famiglia di origine, la malattia. Il secondo propone un profilo psicologico di Kant. Il terzo, infine, offre uno spaccato biografico ed emotivo del celebre autore, nonché un'attenta analisi di come gli eventi personali potrebbero aver influito sulla produzione filosofica. Sono tutti interventi approfonditi e documentati, ma è l'ultimo quello che ho apprezzato di più. Federica Sgarbi ha saputo mostrare un Kant mai letto prima, riportando diverse testimonianze, tratte dall'intera opera kantiana, che evidenziano un interesse del filosofo per la malattia, rimasto inesplorato sino ad ora. Cominciando, infatti, da alcune frasi tratte dagli scritti giovanili per poi proseguire con citazioni sempre più dense, forti ed emozionanti appartenenti ai lavori più maturi, si scopre un Kant appassionato di medicina, ma, soprattutto, preoccupato per la malattia. Testimonianze toccanti che portano alla luce una nuova immagine del pensatore che non ha nulla a che vedere con il gelido filosofo che si studia a scuola. Quello che emerge da L'ALTRO KANT è un Kant comprensibile, umano, intimo, emozionato e profondamente segnato come testimonia, molto efficacemente, anche l'inusuale e rarissima immagine della copertina.

Recensione di O. Pedrotta

Pubblicato il 26 agosto 2009

<http://www.sololibri.net/public/spip.php?article842>